

**CORATO** IL RACCONTO DI UN UOMO E DELLA MOGLIE, GENITORI DEL PICCOLO VITTORIO

# «Io, papà felice di un Down»

Libro-testimonianza. Stasera il bis con il volume scritto da una mamma

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Quando le abilità surclassano le disabilità. Perché essere genitori di un figlio Down non è affatto come molti pensano. Lo sanno bene Nunzio ed Enza Calò, genitori del piccolo Vittorio, testimoni di un'esperienza diretta in grado di superare di slancio le gelide parole con cui i manuali di medicina descrivono la vita di un bambino nato con quella sindrome.

Lo stimolo a raccontarsi è arrivata da una frase del noto scienziato britannico Richard Dawkins, secondo il quale «sarebbe immorale mettere al mondo un bimbo Down se esiste la possibilità di abortire». Un'opinione choc che diede vita anche a un dibattito su Raiuno nel quale i signori Calò furono invitati a intervenire. «Ma i tempi televisivi e l'emozione hanno reso difficoltosa l'esposizione di una vicenda così complessa». Così è nata l'idea di scrivere «Non è come sui libri», testo in cui la coppia ha cercato di spiegare «perché non bisogna aver paura di far nascere un bimbo Down. Solo chi non ha mai vissuto con un bambino Down può consigliare a una futura mamma di abortire - racconta Nunzio -. Nei manuali di medicina vengono infatti esaltate solo le diverse abilità che, nella vita reale, vengono surclassate dalle abilità e dalle soddisfazioni».

È facile immaginare quanto la paura del futuro possa attanagliare quei genitori cui viene data la notizia di aspettare un bimbo con la sindrome di Down. «Noi ricevemmo la diagnosi subito dopo l'amniocentesi - ricorda Nunzio -. Tra-



**CORATO**  
Le copie del libro scritto dai coniugi Calò genitori felici di un bambino affetto dalla sindrome di Down

scorremmo ore di grande tribolazione. Poi, il giorno dopo, accettammo questa situazione e iniziò a tornare il sorriso. Certo - continua - abbiamo cambiato i nostri obiettivi di vita perché adesso il nostro obiettivo è Vittorio».

Nel testo non manca qualche nota polemica verso le strutture che erogano servizi di assistenza. «Troppo spesso - sottolinea Calò - non si consente alle famiglie di essere coinvolte nelle attività dei ragazzi e nella organizzazione dei servizi. Anche per questo è importante affrontare la vita insieme ad altre famiglie con problematiche simili».

L'esperienza di Nunzio ed Enza è stata

ed è così intensa da averli spinti a fondare «Gocce nell'oceano», onlus che da anni si occupa di riabilitazione.

«Il libro ha il fondamentale obiettivo della solidarietà - tiene a dire Nunzio -, per questo l'intero ricavato dalle vendite sarà devoluto all'associazione». Il testo, cui hanno contribuito la psicologa Marinella Di Gioia e l'educatrice professionale Chiara Arbore, è in vendita alla libreria Sonicart, in via Dante, mentre sul sito [www.gocce.eu](http://www.gocce.eu) è possibile acquistarlo on line. Intanto stasera, alle 20, alla stessa libreria, la onlus ospiterà Martina Fuga, mamma di una bimba Down e autrice del libro «Lo zaino di Emma».